



Contratto di Fiume Marecchia

Percorso di Consultazione
nell'ambito del Piano Strategico

2° incontro di lavoro – Tour di consultazione pubblica

Fase di Analisi dei significati, punti di forza e criticità
rispetto ai temi di lavoro individuati.

Report



Santarcangelo

7 luglio 2014



Promosso da

Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Associazione Forum Piano Strategico Rimini, Comune di Rimini, Comune di Santarcangelo di Romagna, Comune di Poggio Torriana, Comune di Verucchio, Comune di San Leo, Comune di Novafeltria, Comune di Maiolo, Comune di Sant'Agata Feltria, Comune di Talamello, Comune di Pennabilli, Comune di Casteldelci.

Comitato Tecnico di supporto

Regione Emilia Romagna
Provincia di Rimini
Autorità di Bacino Marecchia-Conca
Servizio Tecnico di Bacino Romagna
Consorzio di Bonifica Romagna

Coordinamento tecnico del percorso Facilitazione e reporting

Focus Lab

Informazioni

piano.strategico@comune.rimini.it

0541.704377

www.riminiventure.it

Indice

Il Percorso di Partecipazione per il Contratto di Fiume.....pag. 4

2° incontro di lavoro. Obiettivi e modalità.....pag. 5

Partecipanti.....pag. 6

Risultati dell'incontro di lavoro per gruppi tematici.....pag. 8

Risultati di sintesi.....pag. 13

Il Percorso di Partecipazione per il Contratto di Fiume.

Cos'è il Patto di Fiume della Valmarecchia?

E' uno strumento di partecipazione in grado di allargare la condivisione e il confronto attorno alla valorizzazione e promozione del fiume Marecchia, che rappresenta l'elemento fisico unificante della Valle, da Rimini ai comuni dell'Alta Valmarecchia.

Perché il coinvolgimento degli attori del territorio?

Perché migliora l'efficacia della discussione e la specificità del dialogo, consente un maggiore approfondimento dei temi e la partecipazione attiva e strutturata di tutti i soggetti interessati.

Quali sono gli obiettivi?

- Individuare in modo condiviso obiettivi e modalità di attuazione del Contratto di Fiume Marecchia;
- Promuovere una discussione strutturata e intersettoriale tra soggetti diversi;
- Favorire confronto tra cittadini, organizzazioni e il Tavolo tecnico del Contratto di Fiume.

Con quale approccio?

- Processo multisetoriale orientato all'informazione e definizione di obiettivi e possibili progetti di lavoro in partnership nell'ambito del Patto di Fiume;
- Gestione con supporto di facilitatori esterni e indipendenti, che hanno il compito di animare la discussione, di favorire la partecipazione di tutti;
- Lavoro individuale e di gruppo;
- Visite guidate sul territorio.

Quali sono le Fasi di Lavoro

1. Fase di analisi dei punti di forza, criticità e significati del Fiume Marecchia (luglio 2014).
2. Fase di proposta di idee di miglioramento (settembre-ottobre 2014)
3. Fase di elaborazione proposte (ottobre-novembre 2014).

Come si lavora negli incontri?

- Condivisione delle modalità del percorso;
- Lavori in plenaria e in sottogruppi tematici;
- Concisione e rilevanza degli interventi (interventi brevi e concisi in modo da favorire tutti ad esprimersi e a rendono il dibattito più ricco di idee e di confronto);
- Orientamento al risultato e agli obiettivi del percorso;
- Rispetto dei tempi, dell'agenda dei lavori previsti e modalità di lavoro;
- Rispetto delle diversità di opinione tra i partecipanti;
- Approccio al confronto costruttivo e co-responsabilità di ogni attore;
- Durante gli incontri tutti i partecipanti hanno lo stesso "peso" e sono in qualche modo "esperti" rispetto ad esperienze e conoscenze.
- Dialogo-confronto dialettico con gli esperti del Comitato Tecnico previsto dal Piano Strategico e Patto per il Fiume.

1° incontro di lavoro. Obiettivi e modalità.

Obiettivi

Il secondo incontro di lavoro, tenutosi presso Santarcangelo, ha rappresentato la seconda delle 3 tappe previste nell'ambito della 1ª Fase di Analisi dei punti di forza, debolezza e delle percezioni del Fiume Marecchia.

La prima fase di analisi ha lo scopo di fare emergere le questioni fondamentali collegate al fiume e il significato della risorsa fluviale da vari punti di vista e con diversi approcci, al fine di costituire una visione trasversale che costituisca la base di lavoro per i successivi incontri di confronto ed elaborazione di proposte concrete di miglioramento.

Modalità di lavoro

Temi di lavoro

- **Usi, Consumi e Sicurezza del Fiume nella Valle del Marecchia;**
- **Fruizione culturale-sportiva-naturalistica del Fiume;**
- **Qualità Ambiente e Paesaggio.**

Domande di lavoro

- *Percezioni personali - Cos'è per te il Fiume Marecchia e a cosa ti serve?*
- *Punti di forza - Cosa ti piace e dove?*
- *Criticità - Cosa non ti piace e dove?*

Allo scopo di rendere operativo ed efficace il lavoro, vista anche la numerosa partecipazione (circa 50 persone), si è proceduto a suddividere i partecipanti in 3 gruppi, corrispondenti ai temi di lavoro.

L'incontro ha visto l'alternarsi di una prima fase di lavoro individuale, seguita da una discussione di gruppo e visualizzazione diretta degli interventi su cartelloni. In seguito, con il supporto di cartografie in formato ortofoto, si è proceduto a localizzare nel dettaglio i punti di qualità e criticità individuati.

Gli interventi sono stati infine rendicontati in una plenaria finale.

Risultati

I risultati ottenuti sono stati di diverso tipo: sul piano delle relazioni, i partecipanti al percorso hanno avuto occasione di conoscenza, scambio e confronto diretto di punti di vista diversi.

Sul piano dei contenuti, si è riusciti in breve tempo a costruire una visione d'insieme delle principali criticità e punti di forza condivisi del contesto fluviale nella Valmarecchia.

Il lavoro più generale della raccolta delle percezioni è stato poi integrato e rafforzato entrando nello specifico con l'ausilio delle mappe.

La varietà dei punti di vista e delle competenze in campo, anche grazie alla significativa partecipazione,

Sviluppi successivi

L'incontro, situato nell'Alta Valmarecchia, precede i due incontri successivi della fase di analisi, nella Media Valle (Novafeltria) e nella Bassa Valle (Santarcangelo), previsti rispettivamente per il 14 luglio e per il 7 luglio.

Partecipanti

Nome	Organizzazione
Anastasi Giuseppe	Libero Professionista
Andreazzoli Sara	Consigliere Comunale di Santarcangelo
Bazzocchi Piero	Cittadino
Bilancioni Massimo	Tao (Territori Agrorurali Organizzati)Romagna
Bottini Massimo	Co.Mo.Do (Confederazione Mobilità Dolce)
Brandi Antonio	WWF Rimini
Bruschi Fabio	GDL Identità dei luoghi Ass. Cultura Comune di Rimini
Bugli Gilberto	Comune di Verucchio
Camillini Virgilio	Ditta Tutto Zoo Magnasin
Canaletti Nevio	Libera Caccia
Cappelli Natalino	Comune di Santarcangelo
Capra Alberto	Arpa Rimini
Crivellari Massimiliano	Consigliere Comunale di Santarcangelo
Croccolino Arnaldo	Canoa Club Rimini
Del Vecchio Daniela	Libero Professionista
Farneti Anna	Cittadina
Fussi Pamela	Assessore Comune di Santarcangelo
Galeffi Loris	Presidente Ass. Marecia Mia
Guidi Pasquale	Apicoltore
Lazzarini Claudio	Architetto
Lisi Daniele	Libero Professionista
Luccardi Federico	Pedalando e camminando...
Magalotti Marco	Libero Professionista
Martignoni Andrea	Consigliere Comunale di Santarcangelo
Mataloni Enzo	Serint Group Italia srl
Montanari Federico L.	L'Umana Dimora Rimini
Piva Filippo	Studio Pampa Progetto Ambiente e Paesaggio
Polidori Sandro	CIA Montefeltro
Re Fabio	La Selva Oscura onlus
Renzi Mario	Tao (Territori Agrorurali Organizzati)Romagna

Nome	Organizzazione
Ricciardelli Franca	Regione Emilia Romagna (Ambiente)
Ronconi Rita	Consigliere Comunale di Poggio Torriana
Succi Edoarda	Cittadina
Suzzi Paola	Cittadina
Turchetti Massimo	Architetto libero professionista Serint Group
Urbini Maurizio	Cittadino
Vanni Alberto	Consorzio di Bonifica della Romagna
Vannoni Elena	Consigliere Comunale di Novafeltria
Vignali Giada	Architetto libero professionista

Risultati dell'incontro

Tavolo di lavoro

Usi, consumi e sicurezza del Fiume Marecchia



Percezioni – Cos'è per te il fiume e a cosa ti serve?

- Risorsa primaria del territorio.
- Patrimonio ambientale.
- Elemento di comunione del territorio.
- Unione tra i diversi soggetti.
- Filo conduttore dell'identità della nostra valle.
- Punto di riferimento nella vallata.
- Metafora di vita.
- Un soggetto dinamico.
- Una cloaca a cielo aperto.
- Ambiente da valorizzare nei diversi ambiti (economia, turismo, cultura, paesaggio)
- Ambiente dello sviluppo della vita naturale e della storia.
- Porta d'ingresso della valle.
- Occasione di svago.
- Contatto con la natura e la storia.
- Matrice di un territorio vissuto e sicuro.
- Da salvaguardare (limitare i consumi solo a quegli aspetti strettamente necessari / accordo pubblico privato.)

Punti di forza – Cosa ti piace?

- La qualità ambientale e la biodiversità.
- La natura (“...per l'uomo che non la comprende, sempre affitta e mai vende”).
- Le diverse opportunità di fruizione turistica, sportiva, culturale.
- L'essere risorsa da valorizzare e mantenere.
- L'essere occasione di gestione unitaria ed elemento unificante della vallata.
- Un'opportunità di lavoro.
- Un'opportunità ricreativa nella natura.
- Fonte di vita e ricchezza.
- L'essere gratuito e fruibile a tutti.
- L'essere via di comunicazione.
- La storia del fiume.

Criticità – Cosa non ti piace?

- L'inaccessibilità del fiume in nome della tutela. Ne perde il territorio in opportunità di presidio e valorizzazione di un bene (il fiume va utilizzato come è sempre stato).
- Incontrollabilità.
- Il degrado (da recuperare per ristabilire l'equilibrio idrogeologico).
- La mancata gestione della risorsa.
- Il fiume è lasciato a sé stesso (non è governato).
- L'incuria e l'inquinamento.
- Il dissesto idrogeologico (del fondo alveo) e la complessità idraulica.
- La scarsità d'acqua (deflusso minimo vitale).
- La scarsa conoscenza.
- Le zone più critiche in cui l'alveo è da ridimensionare e valorizzare in modo particolare (in prossimità dei ponti stradali).
- L'inconciliabilità delle esigenze (agricoltura, pesca, caccia, turismo, tutela, idromorfologia, ecc...)
- La salvaguardia e la tutela ambientale
- L'uso non razionale della risorsa.
- L'area dell'Alta Valle (sovra-alluvionamento).
- L'inselvaticamento dei tratti.



Percezioni – Cos'è per te il fiume e a cosa ti serve?

- È come una “stanza della casa”.
- Un pezzo di storia.
- Patrimonio di biodiversità.
- Luogo di svago – sport.
- Fonte di ispirazione e bellezza.
- Luogo di emozioni / amicizia.
- Luogo di gioco / infanzia.
- Dà responsabilità.
- Senso di libertà.
- Luogo dove prendere ciò che ci dà la natura (fiori, pesci, frutta, caccia).
- Cultura storica ed enogastronomia.
- Concetto di “Terzo Paesaggio”.

Punti di forza – Cosa ti piace?

- Servizi ecosistemici e biodiversità.
- Sistema multifunzionale per la vallata.
- Nuove opportunità di fruizione.
- Caos “positivo”; il fiume è capace di auto-rigenerarsi continuamente.
- Naturalità di vari tratti.
- Accessibilità.
- Si presenta sempre diverso nelle 4 stagioni.
- Risorsa per tutti (giovani e anziani).
- Collocazione strategica.
- Percorso di opportunità di fruizione in funzione delle caratteristiche (natura, svago, sport, osservazione).
- Ricostruzione naturale di nuovi paesaggi ed ecosistemi.
- Bellezza da Ponte Verucchio “in su”.

Criticità – Cosa non ti piace?

- Abbandono e scarsa manutenzione da Ponte Verucchio “in giù”.
- Discariche lungo il tratto
- Il fiume “divide”: chi e cosa è “di là o di qua” del fiume.
- Assenza di servizi e attività integrate.
- Interruzioni nella pista ciclabile a Ponte Saiano.
- Troppe incursioni di mezzi, da Ponte Verucchio in giù.
- Eccessiva frammentazione di competenze per la gestione / pianificazione da parte di troppi Enti pubblici.
- Tempi lunghi e schizofrenici negli interventi pubblici (o troppi limiti o totale assenza di controlli e interventi)
- Perdita di fauna in diversi tratti.
- Poca responsabilità di molti abitanti.
- Scarsa conoscenza da parte delle nuove generazioni della storia e cultura legata al fiume.
- Problemi di sicurezza idraulica in molti tratti
- Scarsa comunicazione tra gli Enti preposti al governo del fiume.
- Piste ciclabili poco praticabili



Percezioni – Cos'è per te il fiume e a cosa ti serve?

- È un bene comune.
- Elemento unificatore storico, geografico, culturale e paesaggistico.
- Un punto di origine.
- Un filo che cuce i lembi di un territorio altrimenti disgregato, creando un'identità comune.
- Una via naturale che caratterizza il paesaggio, inteso come il luogo dove si realizzano le attività umane.
- Elemento di aggregazione culturale.
- Un luogo dell'infanzia, naturale e fonte di esperienze avventurose.
- Acqua, uccelli, emozione.
- Contatto diretto con la natura.
- Via di fuga dal territorio urbanizzato.
- Trasporto, viabilità, mobilità.
- Elemento fondamentale del ciclo dell'acqua.
- Memoria.
- L'anima della Valmarecchia.
- Anello di congiunzione tra i paesi.
- Momento di vita.
- Riserva idrica e difesa dell'ecosistema acquatico.
- Riserva di naturalità e biodiversità.
- Elemento connettivo naturalistico da cui dipende la vita dell'intera vallata.

Punti di forza – Cosa ti piace?

- Il senso di contatto con la natura.
- Eterogeneità di ambienti e attività antropiche.
- Momento di aggregazione.
- Risorsa.
- Varietà botanica di flora spontanea.
- Varietà di paesaggi, storia, attività economiche, ambiente.
- Alta cifra della qualità della vita.
- Forte identità culturale.
- Presenza ancora forte dei segni del paesaggio nonostante la presenza dell'uomo.
- Palestra di educazione al paesaggio.
- L'idea che se ne possa finalmente parlare con spirito costruttivo.
- Varietà dei paesaggi ma identità delle culture.

- I laghetti, le piste ciclabili, gli scorci panoramici.
- La poliedricità degli episodi lungo il suo corso.
- La fruibilità.
- L'arte "venuta fuori" dal fiume.

Criticità – Cosa non ti piace?

- La mancata cura di alcuni tratti.
- Eccessiva opera dell'uomo nelle sue vicinanze. Sfruttamento eccessivo.
- Qualità delle acque.
- Mancanza di "governance".
- Tutto ciò che crea barriere, recide il filo (fiume), traccia confini e non condivide.
- Uso a volte non corretto della risorsa idrica.
- Rifiuti.
- La mancata possibilità di "vivere" il fiume come un tempo.
- Frammentazione: diverse specificità che non dialogano.
- La mancanza / scarsità di servizi per effettuare soste lungo il percorso.
- Cave abbandonate.
- Perdita dei segni del territorio (piantate, trame agricole)
- Perdita del sistema dei canali.
- Mancanza di un progetto di mobilità sostenibile.
- Strapotere delle attività economiche "forti" rispetto al dato della geografia fisica.

Risultati di sintesi

Usi consumi sicurezza	Qualità ambiente e paesaggio	Fruizione culturale sportiva naturale
PERCEZIONI - <i>Il fiume per me è...</i>		
<ul style="list-style-type: none"> • Porta d'ingresso alla Valle • Elemento d'unione (identità e risorsa) • Espressione di una civiltà • Metafora di vita • Matrice d'uso 	<ul style="list-style-type: none"> • Punto d'origine e anima della valle • Elemento d'unione e connettività (bene comune, memoria, geografia, natura, logistica, trasporto, viabilità e mobilità...) • Momento di vita (fuga dall'antropizzato, contatto diretto con la biodiversità naturale, fonte di esperienze avventurose) • Risorsa e riserva 	<ul style="list-style-type: none"> • Una stanza della casa. • Elemento d'unione (storia, cultura, enogastronomia, paesaggio e terzo paesaggio) • Espressione della natura e di ciò che ci dona (biodiversità... fiori, pesci, frutta, caccia) • Senso di libertà, ispirazione al dialogo, responsabilità • Luogo di usi, stimoli ed emozioni
CRITICITA' – <i>Non mi piace...</i>		
<ul style="list-style-type: none"> • Dissesto idrogeologico e modifica della morfologia dell'alveo • Manutenzione e incuria • Inquinamento e degrado ambientale • Quantità d'acqua tra alluvione e scarsità • Usi - consumi plurimi ma non coordinati (eccessivo carico) • Mancanza di un governo unitario (tante istituzioni, tanti strumenti, ma....) • Assenza di una visione d'insieme capace di intercettare anche le situazioni specifiche ("coniugare l'azione di chi sta vicino a chi governa da lontano") 	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione e incuria (di alcuni tratti) • Degrado ambientale (cave abbandonate, rifiuti) • Qualità delle acque. Mancanza di un governo unitario ("governance") • Usi - consumi plurimi ma mancata possibilità di "vivere" il fiume come un tempo (insostenibilità, sfruttamento, strapotere delle attività economiche forti). • La ciclabilità (manca continuità, servizi, progetto unitario di mobilità sostenibile) • Perdita dei segni caratterizzanti il territorio (piante, canali, trame agricole) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza idrogeologica • Manutenzione e incuria • Degrado ambientale (da Ponte Verucchio in giù; discariche; perdita di biodiversità) • Usi - consumi plurimi ma assenza di servizi e attività integrate • Mancanza di un governo unitario (frammentazione delle competenze, schizofrenia degli interventi) • Scarsa praticabilità dei percorsi ciclabili e limiti alla mobilità. • Irresponsabilità di molti abitanti e incursioni antropiche.

PUNTI DI FORZA – *mi piace...*

- L'essere via di comunicazione logistica e progettuale
- L'essere risorsa economica, culturale
- La potenziale conciliabilità tra tutela e sviluppo
- L'usabilità sostenibile

- L'essere via di comunicazione culturale ed "educante" (l'ambiente eterogeneo, la varietà botanica, la natura che "resiste", l'arte "venuta fuori" dal fiume, la storia e le storie...)
- L'essere palestra di educazione al paesaggio (che resiste all'uomo) e al contatto con la natura
- L'essere risorsa identitaria aggregante con un'alta cifra della qualità della vita.
- La praticabilità poliedrica

- L'essere via di comunicazione multifunzionale e strategica (logistica, accessibilità, fruizione, servizi eco-sistemici, ...)
- L'essere risorsa naturale, patrimoniale
- Il caos "positivo", la bellezza, la diversità stagionale.
- La fruibilità differenziata